Scritto da Red.
Domenica 18 Marzo 2018 19:25



Marcatori: 13’ pt Brugman, 14’ st Castaldo (rigore), 28' st Mancuso, 41' st Di Tacchio

AVELLINO-PESCARA 2-2

AVELLINO (4-4-1-1): Lezzerini; Ngawa, Migliorini (1’ st Castaldo), Kresic, Rizzato; Laverone, D’Angelo, Di Tacchio, Bidaoui (6’ pt Cabezas; 31' st Vajushi); Gavazzi; Ardemagni. A disposizione: Casadei, Pecorini, Marchizza, Falasco, Morero, De Risio, Evangelista, Mentana, Wilmots. Allenatore: Novellino.

PESCARA (3-5-2): Fiorillo; Fornasier, Coda, Perrotta; Balzano, Valzania, Brugman, Coulibaly, Crescenzi; Mancuso (42' st Bunino), Pettinari (31' st Carraro). A disposizione: Savelloni, Bovo, Yamga, Elizalde, Cocco, Fiamozzi, Machin, Gravillon, Capone, Baez. Allenatore: Epifani.

Arbitro: Daniele Minelli di Varese. Guardalinee: Michele Lombardi di Brescia e Mattia Scarpa di Reggio Emilia. Quarto uomo, Federico Longo di Paola.

Ammoniti: 45’ pt Mancuso, 7’ st Coulibaly, 13’ st Perrotta, 48' st Castaldo.

Recuperi: 2’ più 3’.

AVELLINO – L'Avellino rimonta per ben due volte e fa 2-2 con il Pescara. La squadra di Novellino ha dovuto lottare fino alla fine per portare a casa un pareggio che la mantiene ad appena due punti dalla zona pericolosa dei play out. Ancora una volta ha convinto poco la qualità del gioco messa in campo dai biancoverdi che appaiono in evidente difficoltà quando si trovano sotto e devono in qualche modo prendere in mano le redini del gioco per cercare di risalire la china. Di chi la colpa di questo stato di cose cui, è evidente, bisogna porre riparo se non si vogliono correre rischi nel prosieguo del campionato entrato ormai nella sua fase decivisiva? Sotto osservazione, inutile negarlo, c'è innanzi tutto l'allenatore Novellino che, comunque, dovrà ora mettere in campo tutta la sua esperienza per ridare al gruppo quella fiducia necessaria per poter affrontare i prossimi impegni di campionato, a partire dalla prossima sfida-salvezza in quel di Vercelli contro la Pro di Gianluca Grassadonia. A seguire, lo ricordiamo, tre incontri casalinghi consecutivi per l'Avellino contro Parma, Bari e Perugia.

La cronaca – È subito battaglia tra Avellino e Pescara che si affrontano a viso aperto saltando i preamboli della canonica fase di studio. Ed è subito in salita anche il cammino per i padroni di casa perché al 4' pt s'infortuna Bidaoui: viene chiamato il cambio. In campo entra, al 6' pt, l'ecuadoregno Cabezas. Probabile lussazione della spalla per il marocchino. Il primo pericolo è per la porta dell'Avellino: all'8' pt c'è il palo di Mancuso che colpisce la sfera di testa su cross di Crescenzi. Insistono in attacco gli abruzzesi che, al 10' pt, vanno a tiro con Coulibaly, para senza problemi Lezzerini. Al 13' pt vantaggio del Pescara con Brugman autore di un gol quasi da centrocampo con la porta sguarnita: Lezzerini, infatti, era uscito dall'area nel tentativo di anticipare Mancuso lanciato a rete. Al 15' pt Avellino vicino al pareggio con Ardemagni anticipato però all'ultimo momento da Coda. Al 20' nuova occasione per i biancoverdi con un colpo di testa di Kresic su angolo di Gavazzi, libera il portiere Fiorillo. Irpini in avanti a testa bassa in cerca dell'1-1. Elevati i ritmi in campo nonostante la pioggia battente. Al 27' pt ci prova Laverone dall'altezza dell'area grande ma il suo tiro è respinto dal portiere ospite. Al 30' pt è Mancuso che, su un capovolgimento di fronte, impegna in una parata a terra il portiere Lezzerini. Continua la pressione della squadra di casa ma il Pescara appare in condizione di reggerne l'offensiva. Al 34' pt fucilata dalla distanza di Balzano, si fa trovare pronto Lezzerini che respinge in angolo. Al 38' pt è Ngawa che conclude dai 25 metri, palla alta sulla traversa. L'Avellino le prova tutte pur di riagguantare il pareggio, replica in contropiede il Pescara. Al 44' pt tiro di Di Tacchio dal limite, respinge di piede con un po' di fortuna il portiere Fiorillo dopo una deviazione di Brugman. Al 45' pt prima ammonizione della gara: se la becca Mancuso per un fallo su Cabezas. Due i minuti di recupero. Finisce il primo tempo con gli ospiti in vantaggio per 1-0.

Ripresa –In campo Castaldo al posto di Migliorini. È per il Pescara l'occasione più ghiotta in questo inizio di secondo tempo: Valzania, infatti, servito da Balzano, al 4' st, fallisce il gol del 2-0 praticamente a porta vuota. Al 7’ ammonito Coulibaly, autore di un fallo su Di Tacchio. Mancuso, al 10’ st, ci prova con una conclusione a giro, palla che sfiora il palo. Al 13’ st mani di Perrotta in area, l’arbitro non ha esitazioni ed assegna il rigore: sul dischetto ci va Castaldo che segna il gol dell’1-1. Esplode il Partenio-Lombardi. Al 18’ st pericoloso colpo di testa di Coulibaly, sfera di poco fuori. Il Pescara non ci sta e si riversa in avanti per cercare di conquistare tutta intera la posta in palio. Avellino costretto in questa fase sulla difensiva. E la squadra di Epifani al 28' st si porta di nuovo in vantaggio con Mancuso pronto a mettere in rete una palla crossata in area da Valzania dalla fascia destra. Al 31' st girandola di sostituzioni: nell'Avellino esce Cabeza ed entra Vajushi, nel Pescara fuori Pettinari, dentro Carraro. La squadra di Novellino appare in difficoltà. Al 37' st buona occasione in area abruzzese per Castaldo la cui conclusione viene deviata in angolo. Insistono in avanti i biancoverdi nella ricerca disperata del pareggio. E ci riescono al 41' st con Di Tacchio che con un tiro di destro fa secco Fiorillo. Al 42' st nel Pescara esce Mancuso sostituito da Bunino. Finale emozionate con le due squadre che provano ora a mettere il sigillo vincente sulla gara. Tre i minuti di recupero. Negato al 48' st un rigore su Castaldo atterrato in area da Crescenzi. Un minuto dopo Fiorillo salva il risultato annullando una conclusione di Ngawa. Finisce 2-2. In aggiornamento…

Aggiornamento del 18 marzo 2018, ore 20.30 - *Le dichiarazioni di Novellino - "*Dopo il derby, del quale da irpino mi vergogno, abbiamo vissuto una brutta settimana. Ma la squadra oggi ha mostrato carattere e, probabilmente, avrebbe meritato la vittoria. Ripartiamo da qui".